



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 18 marzo 2018

31 Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

18 domenica - Quinta di Quaresi

ore 16 - CATECHESI in prepositurale per le famiglie: MARTIRI

23 venerdì

ore 21 - incontro quaresimale in Regina Pacis con la giornalista Stefania Falasca sul tema: SOLIDARIETA'.

25 domenica - Domenica delle Palme

ore 11 - processione con gli ulivi dall'Oratorio di via Legnani alla prepositurale

ore 16-18 - CONFESSIONI per adulti della città in prepositurale

ore 19 - Confessione Giovani presso la chiesa di S. Giacomo

la Parola di Dio

18 domenica

Liurgia delle Ore, I settimana

DOMENICA DI LAZZARO - V di Quaresima

Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11,1-53

Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia

19 lunedì

S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA

Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Sal 15;

Eb 11,1-2.7-9.13c.39-12,2b; Mt 2,19-23; opp. Lc 2,41-49

Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse

20 martedì

Gen 45,2-20; Sal 118,129-136; Pr 28,2-6; Gv 6,63b-71

Risplende in noi, Signore, la luce delle tue parole

21 mercoledì

Gen 49,1-28; Sal 118,137-144; Pr 30,1a.2-9; Lc 18,31-34

La tua parola, Signore, è verità e vita

22 giovedì

Gen 50,16-26; Sal 118; Pr 31,1.10-15.26-31; Gv 7,43-53

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

23 venerdì - Feria aliturgica

Lectures nella celebrazione dei Vespri: Es 4,10-19;

1Re 17,8-24; Es 32,7-14; Dt 8,1-7a

24 sabato

Sabato "in Traditione Symboli"

Dt 6,4-9; Sal 77; Ef 6,10-19; Mt 11,25-30

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri

25 domenica

DOMENICA DELLE PALME

Is 52,13-53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55-12,11

Signore, in te mi rifugio



Oggi domenica della **risurrezione di LAZZARO**. "Io sono la risurrezione e la vita". E' solo Lui, Gesù, che ha promesso la risurrezione e la vita eterna, e ha dimostrato di averne la potenza. Ma per chi crede in lui: "Chi vive e crede in me, anche se muore, vivrà". Questo è il primo guadagno per chi si lega a Gesù col battesimo; non esiste in altra farmacia questa medicina così decisiva per la nostra grama vita! Nella Veglia pasquale ogni anno siamo chiamati a ratificare, con più convinzione e gioia la fortuna di appartenere alla Chiesa di Dio.

Per vivere bene la Messa festiva

Per rendere la nostra partecipazione oltre che ricca di fede, attiva e devota, anche più consapevole di ciò che compiamo attraverso le preghiere e i riti liturgici, presteremo attenzione ad alcuni interventi dell'assemblea nella Preghiera Eucaristica.

Il primo è il **canto del Santo**, un inno di lode e un'acclamazione di giubilo, ricco di espressioni bibliche rilette in chiave eucaristica. Dall'adorazione del Dio tre volte santo si passa alla benedizione del Figlio, «che viene nel nome del Signore» per sfociare nell'Osanna, supplica di salvezza ed esclamazione di giubilo, rivolta simultaneamente al Padre e al Figlio. Il canto del Santo dovrebbe sempre **vedere la partecipazione di tutta l'assemblea**. Nel canto del Santo, le nostre voci si uniscono a quelle degli angeli e dei santi, così da risultare un riverbero sulla terra di ciò che si canta in cielo davanti al trono di Dio e davanti all'Agnello.

Dopo il Santo, il secondo intervento dell'assemblea nella Preghiera Eucaristica è costituito dall'**acclamazione che segue il «Mistero della fede»** del sacerdote. Nei tre testi a scelta, in forme diverse, i fedeli dichiarano che l'Eucaristia è la memoria efficace della Pasqua del Signore (la sua morte di croce e la sua risurrezione) che attiva in noi l'attesa della ultima e definitiva venuta. E' bene che esse siano cantate o recitate stando in piedi, dopo essere stati in ginocchio in adorazione durante le parole della consacrazione del pane e del vino.

Ultimo intervento dell'assemblea nella Preghiera Eucaristica è l'**Amen conclusivo**. Questa parola ebraica, attestata in tutta la Sacra Scrittura, è messa sulle labbra dei fedeli perché possano manifestare la loro adesione di fede all'opera di Dio. E' da considerarsi un atto di fede nel sacramento dell'Eucaristia e un atto di adorazione rivolto a Gesù, l'Amen di Dio, che anticipa sulla terra l'Amen cantato nella liturgia celeste.

(Servizio diocesano di Pastorale Liturgica)



Tempo di Confessioni.

Il Papa è stato il primo.

Dopo che si è confessato venerdì sera in S. Pietro, ha parlato dell'amore misericordioso di Dio che «non conosce limiti ed è privo di confini; non possiede ostacoli».

L'invito è per noi, ora!

Anticipare la confessione pasquale, prepararla bene col domandarsi:

Il Signore è contento di me?

A che punto sono

nella sequela di Lui?

Non mi sono forse adattato al vivere pagano che mi circonda?

In ogni chiesa anche nei giorni feriali ci sono sacerdoti a disposizione.

